

VareseNews

Gli orchi sono tra noi

Pubblicato: Sabato 14 Giugno 2008

In questi anni ne ha visti tanti, ma non riesce a dimenticare i loro occhi, i loro volti, i loro disegni. E trattiene a stento le lacrime **Lucia Chiarioni**, psicologa giuridica e giudice onorario in Corte d'appello a Milano, quando mostra le prove delle violenze che i bambini raccontano attraverso le immagini. Immagini che parlano, che si ripetono sempre uguali: occhi sbarrati dalla paura, pensieri che si confondono, sensi di colpa espressi da orecchie grosse come quelle di un coniglio, ghigni di rabbia, case stilizzate da dove i piccoli scappano, almeno con la fantasia. E braccia aperte in cerca di un amico.

Sono storie tristi, di solitudine, di cuori spezzati, vergogna, impotenza e ingiustizia quelle che ha portato a Varese **"Bambini violati: animali che curano"**, il convegno che si è svolto questa mattina nell'Aula Magna dell'Università dell'Insubria. Un problema grande quello dei maltrattamenti e degli abusi i cui dati allarmanti sono stati illustrati da **Luigi Nespoli**, direttore della Clinica Pediatrica dell'Università degli Studi dell'Insubria: il 50-60% delle morti da maltrattamento non sono registrate come tali e, nei bambini di età inferiore ad un anno, il 50% degli accessi al pronto soccorso dovuti a fratture sono conseguenti ad un abuso. Lo stesso vale per il 15% degli accessi per scottature e il 10% per ferite. Un problema che esiste da sempre, ma che oggi è possibile individuare grazie a nuovi strumenti tra cui l'apporto della psicologia, della psicoterapia e della Pet Ttherapy come ha dichiarato **Jole Capriglia**, presidente del [Kiwanis Club Varese](#).

 Ad illustrare l'approccio e i risultati della Pet Therapy, **Beatrice Garzotto**, psicologa giuridica e psicoterapeuta che, con Lucia Chiaroni, ha dato vita al progetto da cui la giornata di studi ha preso il nome. Metodo poco invasivo e ben accetto, basato sulla spontaneità e l'affettività del legame tra l'uomo e l'animale domestico, la Pet Therapy serve a "pilotare" lo stato di benessere che ne deriva verso situazioni drammatiche come quelle dei bambini vittime di abusi o maltrattamenti. Un'idea che nasce dall'esperienza clinica e terapeutica con adulti e bambini traumatizzati, dall'amore per gli animali e dal voler tentare di curare e infondere speranza di vita a chi ha subito un'esperienza così profondamente distruttiva.

La giornata di studi è stata organizzata da Università dell'Insubria e Kiwanis International e promossa da Coordinamento del Volontariato di Sesto Calende e Piano di Zona del Distretto di Sesto Calende. E si è conclusa con un monito: quello di non abbassare mai la guardia perchè l'orco cattivo è in ognuno di noi, nelle figure vicine ai bambini. E perchè i piccoli lanciano segnali inequivocabili. Da non sottovalutare mai.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

